

I PERSUASORI NON OCCULTI

In ogni comune delle Valli esistono delle persone che creano l'opinione pubblica locale. Si tratta per lo più di politici, di amministratori pubblici, di gente che «conta» finanziariamente e, non ultimi arrivati, di alcuni educatori formatisi già prima della guerra alla scuola del nazionalismo più esagerato. Un tipico rappresentante di questi intellettuali nostrani vive in un paesino X delle Valli ed è diventato il paladino e il difensore della «super italicità» locale e nello stesso tempo il dispregiatore di tutto ciò che, sia pur lontanamente, sa di sloveno. Non perde una sola occasione per screditare o per interpretare secondo i suoi schemi tutte le manifestazioni culturali slovene che si tengono nella Benečija, per denigrare i sacerdoti del luogo e per dare anche a gente estranea informazioni cattive sulla situazione etnico-linguistica. Pur lasciandogli piena libertà

di esprimere le proprie opinioni non possiamo passare sotto silenzio certi suoi atteggiamenti e comportamenti che, se ieri si potevano capire oggi non si possono più tollerare.

Il 15 settembre 1972 gli sloveni della Regione Friuli-Venezia Giulia, compresi quelli della nostra provincia, erano stati invitati dal comitato organizzatore del Congresso eucaristico nazionale ad una celebrazione eucaristica nel santuario della Madonna delle Grazie a Udine. Il nostro intellettuale, coadiuvato da un suo galoppino che condivide le sue stesse opinioni, si è recato in alcune frazioni del comune di Savogna per convincere i nostri cristiani a boicottare il pellegrinaggio organizzato per l'occasione, paventando ipotetici pericoli di contaminazione «slava» e di rivendicazioni «slave» sul territorio delle Valli. La nostra gente, in questo caso, ha dimostrato la sua maturità ed ha respinto la provocazione partecipando con tre corriere alla imponente manifestazione di Udine.

Durante un incontro con i colleghi friulani è uscito con questa infelice ma significativa espressione: «Chiamateci polinesiani, chiamateci boschimani, chiamateci come volete ma non sloveni, perché noi non abbiamo nulla in comune con gli sloveni; infatti, quando mi recavo a Caporetto a comprare la carne o la benzina non capisco una sola parola di quel linguaggio». Sembra che abbia una sua teoria particolare per spiegare l'etimologia dei nostri cognomi, naturalmente non scientifica né seria ma chiaramente di parte, «alla romana» per intenderci! Infatti, secondo lui, i nostri cognomi non sarebbero di origine slovena ma... latina!

Siamo d'accordo che da un polinesiano o da un boschimano non possiamo aspettarci un comportamento diverso, però lasciamo ai lettori il compito di immaginare quale educazione alla democrazia, alla libertà e alla verità possa ricevere la nostra gente da simili «maestri».

SPECTATOR

PER SUPERARE L'ISOLAMENTO CUI SONO RELEGATI

I paesi di Montefosca, Erbezzo, Calla, Zapotocco e Goregnas protestano

Manca l'autotrasporto giornaliero - Lettera alle autorità competenti

Al Presidente della Provincia di Udine avv. Vinicio Tuttolo,

e p. c. Presidenza Giunta Regionale - Servizio Trasporti e Traffici,

e p. c. Sindaco del Comune di Pulfero Sig. Manzini Antonio.

I sottoscritti, abitanti delle frazioni di Montefosca, Erbezzo, Calla, Zapotocco, Goregnas del Comune di Pulfero, protestano per l'assenza di mezzi di trasporto tra



Bardo pred začetkom ceremonije. Blizu lesene plošče se vidi rezijanska folklorna skupina

ZA VEČ KOT MILIJARDO LIR DIELA

Akvedoti in cješta - Pozabljeni dreški, sredenjski in grmiški komuni

Evropska gospodarska skupnost (Comunità economica europea) je dala veliko denarno pomoruč potresenim krajem za ponovno postavitev kmetuških struktur in infrastrukturnih, ki so ble uničane ali pa poškodovane od potresa. Svet (konsek) Nediške gorske skupnosti je pred kra-

tkem odobru načrte (projekti) za 400 milijonov lir diela, ki ga bojo opravljati na cještah in za 600 milijonov lir za vodovode (akvedote).

Sparjeti načrti se ticejo cješt iz Jeroniča u Duš in Mašera u sovodenjskem komunu, iz Kravarja u Rauče u komunu Sv. Lenart.

Načrti za vodovode so bili sparijeti za tele vasi: Mečana, Atuca, Puje in Barnas (Špetarski komun); Tarčet, Erbeč, Črni vrh, Brišče in Zejac (Podbonesec); Kosca, Dolenjane, Zabardo, Ušivca, Gorenja in Dolenja Mjersa in Ošnje (Sv. Lenart); Bardeca (Sovodnje).

Kot vidimo, so do sada popunoma izpuščeni od pomoci, ki jo je dala Evropska gospodarska skupnost, komuni: Dreka, Grmek in Srednje. To so komuni, ki so narburj gorski in zato bi se ne smjela Nediška gorska skupnost pozabiti nanje!

Preca bi muorli sparet prožete za zgraditev cještev in vodovodov za drugih 950 milijonov lir. Trošamo se, da ne bojo spet pozabjeni ti naši trije komuni.

Ambasador SFR Jugoslavije v Rimu Borisav Jović obiskal Beneško Slovenijo

O tem bomo pisali v prihodnjem številki

Beneško in kobariško planinsko društvo prirejata POHOD NA MATAJUR

V nedeljo 13. novembra v spomin padlih za svobodo

CIVIDALE

RINVIATO IL CONSIGLIO COMUNALE

Assenti i consiglieri della D.C. e del P.S.D.I.

Il Consiglio comunale di Cividale, convocato venerdì sera, 14 ottobre con un lunghissimo ordine del giorno, non si è potuto svolgere per l'assenza della maggior parte dei consiglieri della DC e dei consiglieri del PSDI.

Nell'atto di aprire la seduta il sindaco Giovanni Del Basso (DC) ha dovuto constatare la mancanza del numero legale: erano infatti presenti solo i consiglieri del PCI, del PSI, e quattro della DC, oltre al sindaco stesso.

Su proposta dei gruppi di sinistra, PCI, PSI, si è proceduto all'attesa della secon-

da convocazione. Anche un'ora dopo, comunque, un nulla di fatto, il nutritissimo ordine del giorno non si è potuto discutere.

Sono stati così accantonati anche adempimenti importantissimi fra cui quello riguardante l'attuazione delle disposizioni della legge 30 per la riparazione delle case e dei comparti nel centro storico.

Il problema dell'istituzione dei comitati di quartiere. Pare che proprio quest'ultimo argomento sia la causa prossima della nuova clamorosa rottura della DC nel comune di Cividale.



Naši emigranti radi pogledajo domov. Anna, Sergio Carlig in njihovi otroci iz Avstralije so ostali pri nas celo poletje

Seguono le firme.

